

PARSIFAL (Chiedete e vi sarà dato)

Luce caduta...ma per poco,
qui si sente il soffiare dei sensi
ed è grato il richiamo.

E' una segreta amicizia....
nel chiedere e poi ricevere
i colori di una materia che
diventa eterna.

Parsifal è tra noi.....
contorno di sale di vita ,
compagno di profondi fiori
o frammenti di tarli in silenzio,
che poi parlano.

Finisce la noia chiusa nel cassetto,
ora sospira di umidi richiami
al petto incarnato da caldi aliti
terreni.

E una guancia lontana.....
odora di Elsa, lei apprezza
la voglia di un fiore all'alba
che si apre.

Chi presta il fianco al rancore
delle chimere di un credo.....
si nasconde nello specchio del
suo tempo.

Scoppia inattesa la forza, la voglia
di un richiamo, senza parole.....
ma parla di dolcezze, di tramonti,
di poesia, di amori.

E in ogni angolo di pioggia.....
esce il sole.

Gianni Terminiello

Nel romanzo medievale tedesco di Wolfram Von Eschenbach, Parsifal è il padre di Lohengrin, custode del Santo Graal che scende sulla terra per difendere i deboli e per cercare una donna, Elsa, che sappia apprezzarlo per la sua umanità. Ciò che in effetti fa il poeta Dante, per magnificare e cercare la sua Beatrice.

La Divina Commedia, fondamentale è la stessa rappresentazione dell'aldilà del microcosmo e del cuore di ciascuno di noi. E' il vero itinerario della vita, in quanto noi siamo contemporaneamente inferno, purgatorio e paradiso sulla terra.

L'inferno è quando ci si guarda in giro inchiodandoci al nostro limite di peccatori.

Il Purgatorio è quando il peccato non è la fine, ma può sempre permettere di ricominciare.

Ed il Paradiso, nello specifico di questa mia lirica è la sfida più bella, perché andiamo insieme nella profondità del nostro cuore, dove c'è Dio e dove la vita può essere salvata.